

Rischio crac: la giunta studia la stangata

## I sindacati bocciano le nuove tasse arancioni: «Penalizzati i più poveri»

### LA MANOVRA

#### I NUMERI CHIAVE

Lo squilibrio di bilancio del Comune di Milano nel 2013 era di quasi 500 milioni di euro. Per coprire le spese, sono state studiate pesanti manovre fiscali. L'aliquota Imu è stata alzata allo 0,575% dallo 0,4% del 2012. L'Irpef salirà allo 0,8 dallo 0,4 sopra i 20mila euro (l'anno scorso l'esenzione era 33500 euro).

#### CRISI DI GOVERNO

Le incertezze sul fronte della legge di stabilità creano ansia tra le parti sociali. Se il governo non coprirà la rata Imu 2013, i milanesi si troveranno a pagare sia la seconda rata dell'Imu prima casa maggiorata allo 0,575% e un'Irpef molto più salata dello scorso anno.

#### SIGLE

Ieri i sindacati hanno chiesto all'assessore Balzani un nuovo confronto per evitare un salasso fiscale per i milanesi. Balzani si è detta disponibile al confronto.

#### ISEE

Tra le richieste del sindacato c'è la rivisitazione dell'Isce. Su questo tema Balzani risponde: «Era già concordato in uno dei tre precedenti incontri con i sindacati che avremmo presentato ai sindacati stessi la proposta di una complessiva semplificazione e razio-

nalizzazione delle tariffe, proprio attraverso un più diffuso ricorso all'Isce».

I sindacati fanno le pulci al bilancio firmato Balzani. L'assessore offre la propria disponibilità a nuovi incontri, «per discutere nel merito». Il consigliere Manfredi Palmeri approfitta per sottolineare: «Sindacati trattati male dal Comune, ma sempre meglio del consiglio». La manovra di bilancio costruita dall'assessore raccoglie sempre più critiche che consensi. Ieri sera, in un incontro convocato alle 21, il sindaco Pisapia ha incontrato tutti gli assessori per serrare i ranghi. Ma la verità è che con l'instabilità a livello nazionale i rischi per la città, e per la credibilità della giunta, sono davvero grossi. Il problema più impellente è la copertura dell'Imu, ma la stangata Irpef è ciò che preoccupa di più i sindacati. Per i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Graziano Gorla, Danilo Galvagni e Walter Galbusera, «le misure individuate sono del tutto sbagliate e penalizzano i redditi medio bassi, e sottolineando la mancanza di un vero confronto con le parti sociali». Il tema della partecipazione offre il destro al consigliere Palmeri per affondare il coltello: «Altro che bilancio partecipato. Altro che partecipazione. È bene sapere che sul bilancio il consiglio è stato esautorato dalla Giunta prima

con la spesa in dodicesimi e i mini bilanci e poi definitivamente escluso con la manovra per l'ultimo trimestre».

Balzani cerca di mediare, e in risposta ai sindacati, rilancia: «Da parte nostra non è mai venuta meno la volontà di ascoltare e dialogare, quanto alla revisione della soglia di esenzione Irpef formulata dalla Giunta ribadisco che vi è piena disponibilità da parte dell'Amministrazione a condividere le modifiche che il Consiglio comunale vorrà formulare».

Tra le principali richieste del sindacato, poi, c'è il potenziamento della lotta all'evasione fiscale in collaborazione con Agenzia delle Entrate e GDF e la revisione delle tariffe servizi su base ISEE, introducendo l'ISEE istantanea. Su questi due punti l'assessore Balzani ha replicato: «Ricordiamo che abbiamo rilanciato con forza la lotta all'evasione con un nuovo accordo tra Comune, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza e che Milano è la prima città italiana nella lotta all'evasione. Per quanto riguarda l'estensione del ricorso all'Isce, avevamo già concordato in uno dei tre precedenti incontri con i sindacati che avremmo presentato ai sindacati stessi la proposta di una complessiva semplificazione e razionalizzazione delle tariffe, proprio attraverso un più diffuso ricorso all'Isce».

M.RAV.



L'assessore al Bilancio Francesca Balzani [Fotogramma]

